

Nella sentenza, non definitiva, del 20/11/2012 sul caso Harabin c. Slovacchia (n. 58688/11), la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ritenuto essersi verificata violazione dell'articolo 6 § 1 (diritto ad un processo equo) della CEDU. La Corte costituzionale slovacca non avrebbe realmente esaminato la problematica della mancanza di imparzialità dei suoi giudici nell'ambito di una procedura disciplinare diretta contro il presidente della Corte suprema. Quest'ultimo (che, precedentemente, era stato sanzionato disciplinarmente) aveva denunciato che molti dei giudici che si erano occupati del suo caso fossero "parziali". La Corte di Strasburgo ha ritenuto, in particolare, che solo dopo aver stabilito se la partecipazione dei giudici nei procedimenti fosse o meno giustificata avrebbe potuto sorgere la questione se vi fosse una giustificazione per non escluderli, cioè la necessità di mantenere in capo alla Corte costituzionale slovacca la capacità di decidere il caso.

La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sul caso Harabin la trovi all'indirizzo http://s.conjur.com.br/dl/decisao-corte-europeia-direitos-humanos76.pdf

... e per far meglio valere il tuo diritto al libero lavoro intellettuale, aderisci e invita altri ad aderire al social network www.concorrenzaeavvocatura.ning.com e aderisci al gruppo aperto "concorrenzaeavvocatura" su facebook
(contano già centinaia di adesioni). Unisciti ai tanti che rivendicano una vera libertà di lavoro intellettuale per gli outsiders e, finalmente, il superamento del corporativismo nelle professioni ! ...